



**Us Open  
Volandri  
battuto**

Niente da fare per Filippo Volandri, sconfitto al 1° turno degli Us Open dall'argentino Juan Martin del Potro. Il vincitore del torneo nel 2009 si è imposto con il punteggio di 6-3 6-1-6-1. Intanto lo svedese Robin Soderling, testa di serie numero sei del torneo, ha dichiarato forfait per infortunio ed è stato sostituito dal brasiliano Rogerio Dutra da Silva

**l'Unità**

GIOVEDÌ  
1 SETTEMBRE  
2011

47

## Brevi

### CICLISMO

#### Paura per Bettini, illeso dopo un incidente aereo

Paura per il commissario tecnico della Nazionale di ciclismo Paolo Bettini. L'ex olimpionico ieri è stato costretto ad un ammaraggio di emergenza al largo di Piombino dopo un guasto al motore dell'ultraleggero a bordo del quale viaggiava assieme ad un amico. Bettini, che era ai comandi, è stato recuperato in mare da un peschereccio assieme al compagno di avventura e portato in ospedale per controlli. «È andata bene», ha commentato «Il grillo».

### VUELTA A ESPAÑA

#### Tappa a Moncoutie Wiggins nuovo leader

David Moncoutie ha vinto in solitaria l'undicesima tappa della Vuelta, mentre Bradley Wiggins è il nuovo leader della classifica generale. Moncoutie ha staccato tutti a 13 chilometri dalla fine, tagliando per primo il traguardo di Manzaneda. Wiggins ha soffiato la maglia rossa di leader della corsa al compagno Christopher Froome, staccato ora di sette secondi nella generale. Vincenzo Nibali resta al terzo posto a soli 11 secondi da Wiggins.

### SCUDETTO 2006

#### Il Tnas convoca Juventus e Inter per il 9 settembre

Il Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport del Coni ha convocato Inter e Juventus in merito al ricorso presentato dai bianconeri sulla decisione del consiglio federale di non revocare lo scudetto 2006 ai nerazzurri, titolo assegnato dopo le sentenze di Calcipoli. «Vista l'eccezione delle parti intime», si legge in una nota sul sito del Coni, i rappresentanti delle due società sono attesi per il prossimo 9 settembre alle ore 15.

### RUGBY

#### Parte l'avventura mondiale Il sogno: i quarti di finale

«L'obiettivo principale è raggiungere i quarti di finale, poi si vedrà». Queste le parole d'ordine per la Nazionale di rugby lanciate dal presidente della Fir, Giancarlo Dondi, nel giorno della partenza per la Nuova Zelanda dove si svolgeranno i Mondiali dal 9 settembre al 23 ottobre. L'Italia avrà un girone non facile contro Australia, Stati Uniti, Russia e Irlanda, in ordine di sfida. Esordio l'11 settembre.

→ **80-68, esordio con ko** per gli Azzurri agli Europei di basket in Lituania

→ **22 punti per Bargnani** Oggi i ragazzi di Pianigiani contro la Germania

# A sprazzi l'Italia delle Stelle La Serbia è implacabile

All'esordio europeo contro la Serbia non bastano i 22 punti di Bargnani e una buona partenza (18-10 alla fine del primo quarto). Oggi c'è la Germania. Le due finaliste si qualificano direttamente a Londra 2012.

**SALVATORE MARIA RIGHI**

Il bicchiere mezzo pieno è che non ci hanno asfaltato, come avrebbero fatto in altre occasioni o semplicemente fino a pochi mesi fa: prenderne solo 12 dai vicecampioni d'Europa è un bel passo avanti, per l'Italia che gli ultimi Europei non li ha nemmeno giocati. L'altra faccia della medaglia, per gli azzurri che ieri in Lituania hanno cominciato contro la Serbia il loro percorso a ostacoli verso Londra 2012 (bisogna entrare nelle prime 2 per l'accesso diretto ai Giochi mentre terza, quarta e quinta giocheranno un torneo preolimpico), è che lascia l'amaro in bocca essere travolti proprio sul più bello, dopo che la Nazionale di Pianigiani ha cominciato a muso duro e ha chiuso avanti il primo quarto (18-10). Debuttare nel campionato europeo forse più duro di sempre, visto il livello e vista la nutrita colonia di giocatori Nba "in vacanza" con la canotta del loro paese addosso, proprio contro gli slavi che sono tornati maestri e mastini: non poteva essere più in salita la strada per gli uomini di Pianigiani, che da questa avventura sul Baltico dovrebbero trarre anche linfa e luce per un movimento dei canestri.

Il basket italiano, come ha spiegato il presidente Dino Meneghin proprio da queste colonne, non riesce ad uscire da una crisi strutturale che è legata a doppio filo con le politiche sportive del Paese, per questo in Lituania la Nazionale gioca una partita che va oltre il girone, pur durissimo, oltre il quale per ora ci sono solo ipotesi e speranze. L'Italia a trazione americana, con Gallinari, Bargnani e Belinelli, ieri non ha avuto paura di aggredire la Serbia che del fattore fisico e della fame ha sempre fatto le proprie spe-



Una fase del match con Belinelli in azione palla in mano. Accanto a lui Bargnani

cialità della casa. Non ha tirato male, la Nazionale (24/46 da 2 e 14/15 ai liberi), ma è stata disastrosa da tre punti (2/17), l'unica arma che poteva aprire la scatola di muscoli e tattica costruita dal volpone Ivkovic per sbarrarci la strada del canestro. Il problema più grosso, per Pianigiani che ha cominciato con Hackett e Cu-

### Percentuale bassa da tre Dalla lunga distanza 17 tiri tentati e solo 2 centrati

sin in quintetto per dare più peso e centimetri ai suoi, è che l'Italia ha giocato solo a sprazzi e solo in certi momenti ha retto l'urto con gli avversari. Quando è calata la concentrazione, o semplicemente quando gli azzurri si sono presi inopinate pause, i serbi li hanno puniti duramente con break che hanno costretto Gallinari e co. a faticose rimonte. Un primo micidiale affondo nel secondo quarto, un -18 che pareva già la pietra tombale sulla partita e sulle nostre speranze, prima che gli azzurri

riuscissero con orgoglio e buon gioco a ribaltarla nella frazione successiva (19-5).

All'ultimo riposo l'Italia è arrivata col fiato sul collo degli slavi, 53-57, tutto era ancora possibile, compresa il pensiero quasi impossibile di mettere sotto la Serbia al debutto. Ma sono bastati 5' perché i nostri avversari scavassero come nel burro un altro vantaggio (18-4) diventato insormontabile.

Gli Azzurri hanno avuto 46 punti dal trio-Nba Bargnani, Gallinari e Belinelli. La qual cosa è una buona notizia e una brutta notizia insieme, perché se è vero che i nostri "americani" sono in forma più che accettabile e quindi pronti all'uso, è anche vero che il resto della squadra ha infilato 22 punti: il rischio, molto concreto e pericoloso, è che la Nazionale si schiacci sulle sue tre punte di diamante, che da sole non possono certo bastare.

Peccato per la prima, oggi alle 21 (diretta RaiSport1) affrontiamo la Germania di Nowitzki e, come vuole la formula dei campionati, per poter avanzare alla seconda fase è vietato sbagliare ancora. ♦